



RASSEGNA STAMPA

DEL GIORNO

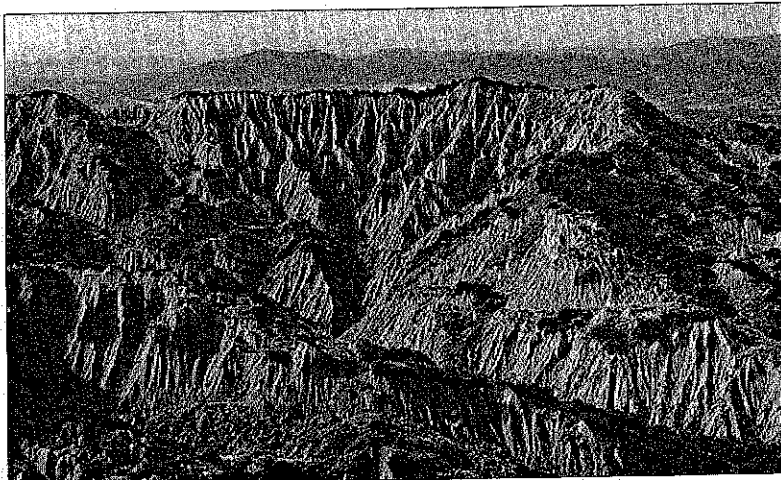
08

FEBBRAIO

2010

**A CURA
DELL'AREA DI
COMUNICAZIONE E
COORDINAMENTO**

Una veduta dei Calanchi di Montalbano



Legambiente, visti i tempi ristretti per istituire la zona protetta, ha regalato a tutti i consiglieri regionali un calendario come promemoria

MONTALBANO- Coro unanime di consensi all'approvazione, da parte della giunta regionale, del disegno di legge che istituisce l'area protetta dei Calanchi di Montalbano Jonico. "Esprimo grande soddisfazione - afferma il sindaco della cittadina, Leonardo Giordano - per questo risultato sul quale ha lavorato intensamente, con la fattiva collaborazione di Legambiente e di 'Terra dei Calanchi' (le due associazioni impegnate sul problema) la nostra Amministrazione". "Voglio ricordare - aggiunge Giordano - che già nel 2005, appena iniziato il nostro mandato, promuovemmo un convegno sull'argomento con i rappresentanti di un'analoga area protetta delle Marche, Atri. Abbiamo diverse volte accompagnato con le nostre sollecitazioni e con i nostri atti la procedura e quindi finalmente il risultato". "Speriamo adesso - conclude il sindaco - che il Consiglio regionale riesca a convertire in legge il disegno approvato dalla giunta prima della conclusione della legislatura". Anche

per il circolo Legambiente di Montalbano Jonico si tratta di un provvedimento "importante ed atteso". "Ora che anche questo tassello si è aggiunto al procedimento - si legge in una nota di Legambiente - è necessario porre l'argomento all'ordine del giorno ed approvarlo nel prossimo Consiglio regionale che è l'ultimo utile, a causa del blocco legislativo nei 60 giorni che precedono le elezioni". Il Circolo Legambiente, visti i brevi tempi a disposizione per l'approvazione della legge, nello scorso mese ha provveduto ad informare tutti i consiglieri regionali sull'iniziativa, regalando a ciascuno come promemoria un calendario dedicato alla istituzione riserva naturale dei Calanchi, "con l'augurio che essi possano essere gli artefici della legge di tutela e valorizzazione dello straordinario sito geologico di Montalbano".

Il Comune di Montalbano e Legambiente chiedono di approvare il ddl entro la fine della legislatura

Riserva dei Calanchi, c'è solo un Consiglio a disposizione

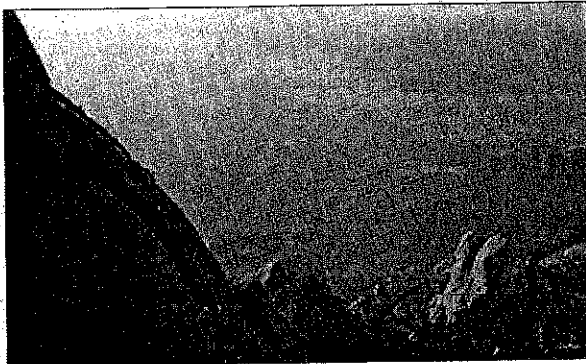
MONTALBANO- "Il disegno di legge per la istituzione della riserva naturale speciale Calanchi di Montalbano Jonico", approvato dalla giunta regionale, anche a seguito della mia sollecitazione, raccogliendo la proposta di Legambiente di Montalbano e le indicazioni di altre associazioni ambientaliste, ha bisogno di una serie di

Salerno: estendere i confini dell'area ad altri comuni

azioni per raggiungere l'obiettivo che non è solo quello della salvaguardia del 'geosito' ma che riguarda l'agricoltura, il turismo naturalistico, i servizi ambientali, i centri di animazione culturale, tutte le possibilità di trasformare la

risorsa territoriale in occasione di sviluppo locale". E' quanto sostiene il consigliere regionale del Pd, Adelfina Salerno, per la quale "va verificata la possibilità di estendere l'area dei Calanchi sino a comprendere territori di Aliano, Stigliano, Craco e Gorgoglione, e ad ipotizzare, come viene richiesto dalle stesse Amministrazioni locali interessate, oltre che da Pro Loco, associazioni culturali, un Parco regionale dei Calanchi. Come ho già sostenuto - aggiunge - sarebbe un'opportunità ancora più importante per il Parco Letterario Carlo Levi di Aliano".

MATERA- Nel territorio del Parco regionale di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane verrà realizzato un corso di formazione per "Operatori Ambientali", previsto nell'ambito del progetto "Terra e Fuoco - Percorsi per educare all'ambiente e alle emergenze naturali", sostenuto dalla Fondazione per il Sud, presieduta da Carlo Alfiero e nata dall'incontro tra le organizzazioni di origine bancaria e il mondo del volontariato e del terzo settore per promuovere lo sviluppo del Mezzogiorno, proprio quale "iniziativa esemplare" di tutela e valorizzazione ambientale nel Meridione. Il Servizio vigilanza ambientale di Legambiente Potenza è fra i partner del progetto che ha come soggetto promotore il Parco regionale Gallipoli Cognato e Pic-



Ambiente e inquinamento, l'obiettivo è creare nuove figure professionali Nuove "sentinelle" del territorio Parco Murgia materana, corso di formazione per operatori ambientali

cole Dolomiti Lucane, e vede la collaborazione del Parco della Murgia Materana ed altri partner operanti nel settore della protezione civile, della tutela ambientale e delle attività socio-giovanili delle pro-

vince di Potenza e Matera, e cofinanziato dalla Regione Basilicata. Tra le attività di progetto, vi è il corso di formazione per "Operatori Ambientali", che si pone come obiettivo la formazione di figure pro-

fessionali in possesso di competenze relative alla normativa vigente in materia ambientale e di sicurezza e alle tecniche per l'individuazione e risoluzione di problemi relativi al rischio ambientale e all'inquina-

mento, con una conoscenza di base in ecologia, gestione e manutenzione degli ecosistemi che permettono di affrontare e gestire le problematiche di base nei settori della organizzazione e gestione dei territori delle aree protette. La seconda edizione di questo corso sarà realizzata nel territorio del Parco regionale della Murgia Materana nel periodo compreso fra febbraio e aprile 2010. Il corso, della durata di 50

ore, è destinato ad un totale di 20 partecipanti tra operatori ambientali, operatori giovanili, volontari delle associazioni di protezione civile e di tutela ambientale, ma anche a tutti coloro che sono interessati a queste tematiche. Per partecipare al corso è necessario inviare la domanda di selezione e partecipazione, entro e non oltre questa mattina al Servizio vigilanza ambientale di Legambiente Potenza. La domanda di partecipazione, ed ogni ulteriore informazione sono disponibili sul sito www.legambientebasilicata.it.

12. 2007. 11. 4. 10. 00. 00. 2010

L'obiettivo: creare una partnership

Filiere agroalimentari Partono gli incontri promossi dall'Alsia

VALD'AGRI - Sono stati promossi dall'Alsia, dai Comuni interessati e dai Consorzi di Tutela della doc "Terre dell'Alta Val d'Agri" e della "Mella Val d'Agri" i primi incontri territoriali presso l'Azienda Bosco Galdò di Villa d'Agri. Obiettivo: attivare i partenariati di progetto per le filiere Territoriali legate al vino dell'area, seconda Doc lucana ed alla produzione frutticola più radicata in questa Valle. La giunta Regionale ha emanato il 31 dicembre scorso i bandi relativi a sei filiere agroalimentari Regionali e dodici territoriali. L'avviso pubblico prevede una prima fase di concertazione ed animazione territoriale che attivi un processo di comunicazione ed aggregazione di manifestazioni di interesse da parte dei vari segmenti pro-

duttivi delle filiere per poi individuare un soggetto capofila che coordini e funga da interlocutore istituzionale e di progetto. Per questo l'Alsia, i Consorzi di Tutela, la Comunità Montana Alto Agri ed i Comuni interessati hanno promosso i primi incontri territoriali presso l'Azienda Bosco Galdò di Villa d'Agri ai quali hanno partecipato gli imprenditori agricoli interessati all'iniziativa. «Un primo avvio - come ha sottolineato Antonio Imperatrice - che ha visto gli imprenditori confrontarsi sulle priorità strutturali da realizzare presso le proprie aziende agricole ma soprattutto sulla necessità di attivarsi per organizzare azioni di promozione e commercializzazione dei prodotti a marchio».

Angela Pepe